

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

1895 IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA 1895

ANNO V.
IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

Al chiudere dell'annata 1894, l'Amministrazione del COMUNE *Giornale di Padova*, sollecita coloro, che si trovano in arretrato, sia per abbonamento, sia per inserzioni, al saldo dei loro conti, affine di non lasciare partite in sospeso per l'anno entrante.

×
I prezzi di associazione per 1895 (per la Città e Provincia), pagamenti anticipati, rimangono gli stessi, cioè:

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4

per l'Estero le spese postali in più.
NB. Aggiungere Cent. 50 per le spese postali del **DONO**.

Il COMUNE, nel vivo desiderio di soddisfare alle più ragionevoli esigenze del pubblico, si è assicurata per l'anno nuovo l'opera di valenti e solerti corrispondenti, così dalla Capitale come dalle Province, sviluppando più largamente il servizio telegrafico, nonché la parte artistica e letteraria con ottima scelta di romanzi nelle appendici, preferendo sempre originali alle traduzioni, cominciando subito con la pubblicazione del nuovo romanzo

IL COLONNELLO DI SAN BRUNO

scritto appositamente dall'egregio e noto nostro collaboratore Alberto di Rudolstadt - e con diffuse relazioni sulle opere e sulle produzioni musicali e drammatiche.

Verrà pure pubblicato il Romanzo

ARGELIA

dell'ing. GIACOMELLI VITTORIO, l'autore del Romanzo attualmente in corso, e che incontra presso i lettori del nostro Giornale così largo favore.

Farà, s'intende, nelle sue colonne, larghissima parte agli interessi comunali e provinciali.

Il COMUNE oltre che offrire quest'anno le solite vantaggiose combinazioni, ottenute per accordo colle Amministrazioni d'altri Giornali, dà in dono a tutti indistintamente i propri abbonati per la durata dell'associazione, una Rivista letteraria illustrata che si stampa a Milano, elegantissima edizione.

Con queste leali e franche promesse, il COMUNE, il più diffuso fra i periodici della Città e Provincia, malgrado le contrarie interessate smentite, senza mendicare la sua fortuna per il tramite delle *mostre di commercio*, confida unicamente nell'appoggio de' suoi lettori per una vita onorata e rigogliosa.

La loro benevolenza ci incoraggia a rendere più gradito il nostro Giornale, procurando anche una lettura amena.

E ciò malgrado il mite prezzo d'abbonamento, come forse non si riscontra in altri Giornali di grande formato della Penisola.

L'Amministrazione

IL "COMUNE", ai suoi lettori

Un Giornale come il nostro, che già è al suo primo quinquennio, costantemente sorretto da benevola e numerosa clientela, presentandosi al pubblico per l'anno nuovo non ha davvero bisogno di far programmi, perchè il suo programma non soltanto è noto, ma è accettato da un'autorevole maggioranza, che comprende la parte più eletta dei cittadini.

Ciò risulta dai fatti, che lo dimostrano per noi.
Tutte le volte che, nel frattempo, questi cittadini furono chiamati, o in linea amministrativa, o in linea politica, a manifestare le loro idee, ad esprimere i loro sentimenti, la parte avuta dal nostro Giornale fu sempre prevalente, quando non ha conseguito successi schiacciati.

A tali condizioni fare un programma può tutt'al più servire come un discarico di coscienza, come una prova di essere rimasti coerenti ai nostri principii, anche in mezzo alle circostanze scabrose, che il paese attraversa.

Piegare a queste circostanze, modificando talvolta la propria linea di condotta nel giudizio degli uomini e delle cose, può essere per un giornale una necessità indeclinabile, quando rimanga intatto quel patrimonio di principii fondamentali scritti sulla sua vecchia bandiera; la bandiera degli uomini che ne furono e ne sono gli ispiratori.

A tale necessità, il COMUNE, come altri Giornali di parte sua, credette cosa saggia obbedire al momento dell'ultima crisi politica, che condusse al potere gli uomini dell'attuale amministrazione, l'uomo specialmente, che ne compendia lo spirito, il carattere.

Il suo nome non poteva di primo acchito affidare i fedeli seguaci del vecchio partito cavouriano, che, in altri tempi, aveva trovato in lui l'avversario più deciso, più inesorabile.

Bisognava che le circostanze diventassero così gravi da far tacere le politiche avversioni; e queste hanno tacito per lasciar luogo a chi, mentre chiedeva la tregua di Dio, ci restituiva l'ordine sulla piazza, compromesso in alcune Province del Regno, promettendoci nello stesso tempo il *ristauro della finanza*.

Quella tregua fu accettata lealmente dal COMUNE, nè ha ragione di pentirsi, particolarmente dopo l'ultima esposizione finanziaria, che dimostra i fermi propositi del Ministero attuale.

In una parola: Fedeli all'antica bandiera, *ordine-libertà*, riguardiamo come un evento felice che una mano forte, in mezzo alle altrui titubanze nel difendere quella bandiera, ne abbia risolutamente assunto il nobile incarico.

I liberali di una volta oggi non sono che moderati, e per tali ci vogliono far passare anche noi. Noi abbiamo invece la coscienza di essere più liberali dei tanti arruffa-popoli che ci circondano e pullulano nell'Italia nostra, guidati molto dall'interesse e dall'ambizione. A noi invece piace il progresso, ma lo vogliamo accompagnato dall'ordine morale ed intellettuale.

Su queste basi sarà un progresso genuino; su altre sarebbe invece un progresso del momento, un fuoco di paglia, destinato a svanire al primo soffio di un vento contrario.

Quanto al compito speciale di soddisfare il pubblico, giornalisticamente parlando, il COMUNE farà tutto il possibile per riuscirvi, sulla base delle sue promesse fatte nel programma dell'Amministrazione.

Con questo proposito, il nostro Giornale spera di conservarsi sempre inalterata la stima e benevolenza, delle quali ha finora largamente goduto, e in questa piena fiducia s'incontra nel cammino dell'avvenire.

La Redazione

Ai lettori del COMUNE

Offriremo quanto prima in Appendice il nuovo romanzo del nostro valente e ben noto collaboratore - ALBERTO DI RUDOLSTADT - intitolato:

IL COLONNELLO di San Bruno

Oltre all'eleganza dello stile e alla forbitezza della lingua, questo lavoro è interessantissimo per l'assoluta novità del concetto, essendo intessuto sulla trama dei fenomeni psico-fisici che tanto al di d'oggi tengono desta l'attenzione degli scienziati e dei filosofi.

NOSTRI DISPACCI particolari

Infornata di senatori

(A) ROMA, 4
Si conferma che prima delle Elezioni generali verrà fatta un'infornata di senatori.

Nell'infornata saranno certamente compresi alcuni uomini politici, che non hanno più l'intenzione di correre l'alea delle Elezioni.

Spezzati d'argento

(A) ROMA, 4
Nelle casse del Tesoro sono rientrati durante lo scorso Dicembre diverse altre migliaia di spezzati d'argento, pagati per dazi doganali o ritirati semplicemente dalla circolazione nell'interno del Regno.

Contabilità generale dello Stato

(A) ROMA, 3
Gli studi per un nuovo regolamento di contabilità generale dello Stato sono a buon punto, e si crede che il progetto potrà essere pronto tra pochissimo tempo.

Il nuovo regolamento sarà della più grande semplicità.

Sono state scartate tutte le formalità che non siano assolutamente indispensabili.

La proroga della legge sulle Decime

Ecco il regio decreto, da noi annunziato, che proroga il termine per la emanazione delle prestazioni fondiarie perpetue:

«Umberto I. ecc.

«Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, ministro segretario di Stato, per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

«Udito il Consiglio dei Ministri;

«Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1 - I termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 n. 4727 (serie 3.a) per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue, già prorogati con le leggi 2 luglio 1890 numero 6919 (serie 3.a), 24 dicembre 1891 num. 698, 25 dicembre 1892 n. 725 e 28 dicembre 1893 n. 680, sono prorogati a tutto il giorno 31 dicembre 1895.

Art. 2. - Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Notizie dall'Eritrea

Prima di intraprendere la marcia su Adua, il generale Barattieri, in seguito ad autorizzazione del governo, aveva mobilitate 4 nuove compagnie indigene, forti in complesso di circa 800 uomini.

Il governatore dell'Eritrea, mobilizzerà, ove credesse opportuno anche qualche altra compagnia.

Così, rinforzando con truppe indigene il nostro corpo di occupazione, non ci sarà bisogno di mandare rinforzi dall'Italia.

Si manderanno solamente degli ufficiali e sotto-ufficiali, di cui si sentì bisogno per rafforzare lo spirito di disciplina delle nuove truppe.

Barattieri non torna per ora a Massaua, ma continuerà tra giorni il suo viaggio ad Agordat e Kassala, volendo egli ispezionare tutti i nostri presidi africani.

Soluzione del Problema

Dal titolo di quanto stiamo scrivendo, non si creda che fino a questo momento noi siamo più fortunati degli altri colleghi della stampa, che pretendiamo cioè di aver trovato quella soluzione, a cui del resto tutti aspirano ardentemente, del problema politico che tiene gli animi dell'Italia in sospeso.

No; noi ne sappiamo appena quanto ne sanno gli altri; forse in confronto degli altri abbiamo il solo merito di non vagare di qua e di là, senza una bussola, spinti unicamente dalle passioni e dagli odi personali.

Attenersi strettamente alla verità, nelle condizioni attuali è un merito peregrino, perchè, più o meno, tutti o quasi tutti cedono a quella valanga di idee preconcette, alla spinta delle quali non sanno resistere.

Non vogliamo andare per le lunghe; se non abbiamo trovata dal canto nostro la soluzione del problema, noi apparteniamo al numero di coloro che desiderano ardentemente di affrettarlo.

Ma è possibile riuscirvi col sistema quasi generalmente seguito in questi giorni dagli organi della pubblica opinione?

Crediamo che non vi si riuscirà, perchè ridotta la questione alle meschine proporzioni di una questione personale, ogni retto giudizio sullo stato delle cose riesce assolutamente impossibile; si allontana quindi sempre più il momento di trovare il bandolo della arruffata matassa e di ricondurre sulla retta via le menti travolte dalle passioni partigiane.

La proroga della sessione parlamentare, questa misura, che ha suscitato tante ire fino al punto di far dimenticare alle più spiccate individualità politiche il fascino delle loro tradizioni, ci ha condotto quasi al punto di mettere in forse la stabilità della compagine nazionale, nonché le basi costituzionali, che fino adesso parevano assicurate sopra cardini adamantini.

Queste nostre parole potranno essere giudicate severamente, come improntate di esagerazione, ma in fatto corrispondono alla realtà.

L'idea regionale non ha mai fatto capolino tanto come in quest'ultimo periodo, ed in uno dei centri più colti e più civili d'Italia si è parlato della organizzazione separatista del nostro paese, con grande scandalo di tutti coloro che hanno finora sospirato per l'unità della patria.

Non è d'uopo rimarcare che l'inaudita follia trovò in se stessa il castigo, avendo fornito argomento di lavoro alla malita dei giornali umoristici.

Ma intanto le cose non possono durare a lungo nello stato in cui si trovano: il paese, quel paese che osserva e paga, non ha questa volta per suo interprete fedele quel così detto quarto potere dello Stato, che va disseminando la discordia, ed accumulando, su quelle già create dalla fatalità, le ire provocate dalle ambizioni personali e dalle avidi cupidigie del potere.

Certo è che in tanta confusione di idee, in tanta baracorda di opinioni una sola soluzione dell'arduo problema sarebbe possibile.

La Corona, nelle sue più recenti manifestazioni additò implicitamente quella soluzione come la più corrispondente alla gravità del caso.

È l'appello al paese!

Fu errore quello di credere che la Camera ora prorogata fosse ancora in grado di esercitare le funzioni parlamentari con reale vantaggio del paese che l'aveva nominata; e fu errore, rincarato gravemente, quello di gettare il tizzone della discordia, risuscitando la funesta memoria di quel *Giuoco della palla*, che, sul finire del secolo scorso, ha inaugurato, in un paese vicino, la triste illade di avvenimenti tempestosi.

No: siamo persuasi che in Italia nostra abbondi ancora il buon senso per controbilanciare i deplorevoli travimenti degli agitatori politici, e che gli elettori chiamati alle urne sapranno rispondere nel modo che l'equità e la giustizia evidentemente suggeriscono.

Liste amministrative

L'onor. Crispi ha inviato ai prefetti il seguente telegramma-circolare:

«Giungono al ministero ripetute lagnanze per diversi criteri ai quali si informano alcune Commissioni provinciali sulla revisione straordinaria delle liste, fatta con rigore non sempre giustificato in qualche provincia, ed in altre con larghezza non consentita dalla legge.

Sebbene interessati e pubblico ministero abbiano diritto al ricorso in appello, pure ritengo opportuno che V. S. ricordi alle Commissioni provinciali, che l'epurazione delle liste ha di mira coloro che mancano di qualsiasi titolo; ma che quando nell'elenco è indicato il titolo in base al quale fu fatta o mantenuta la iscrizione nella lista; quando nessun ricorso sia stato presentato, e nessun dubbio fondato sorga sulla regolarità della iscrizione, non vi è ragione di chiedere nuove prove e deve essere riconosciuto diritto degli iscritti.

Gradirò che V. S. mi accusi ricevuta del presente telegramma, indicandomi a qual punto si trovi il lavoro di codesta Commissione provinciale.»

Il ministro: f. CRISPI

La nomina d'un governatore

Uno dei criteri più sicuri per giudicare la politica d'un monarca, soprattutto d'un monarca assoluto, è la scelta ch'egli fa dei ministri e degli alti impiegati di Stato. E però, vedendo come Nicolò II riuscisse di licenziare il vecchio de Giers, il pubblico si confermò nel concetto che s'era formato del giovane czar sui suoi manifesti e lo giudicò un sovrano sinceramente amico della pace. Del resto, Nicolò è parco di novità e i mutamenti ch'egli ha fatto sin qui negli ordini amministrativi e nel personale dei funzionari sono pochissimi.

Ma non sono per ciò insignificanti; tutt'altro! Ecco, per esempio, uno molto significativo. Il generale Gurko è stato messo a riposo, col titolo di feldmaresciallo e il posto di governatore generale di Polonia e di comandante del distretto militare di Varsavia dato al generale Sciawaloff, ambasciatore di Russia a Berlino.

Il Gurko, invero, era così cagionevole di salute che non avrebbe potuto esercitare a lungo le sue faticose funzioni, piene di responsabilità, onde la decisione presa dallo czar a suo riguardo sembra dettata più da sentimenti umani che da ragioni politiche, ma tale non pare quando si consideri l'indole del suo successore e il contrasto morale tra i due personaggi. Il Gurko, l'eroe di Scipka, è un soldato brusco, un amministratore rigido, un «russificatore» senza pietà e, ci duole il dirlo, un persecutore della Chiesa cattolica in Polonia; e gli era un fedele interprete delle intenzioni del defunto Alessandro III, se pure non andava più in là di esse. I polacchi non serberanno di lui grata memoria e non piangeranno la sua partenza da Varsavia.

Anzi si dice che alla nuova della sua collocazione i Polacchi manifestassero la loro gioia in molti modi. Il conte Sciawaloff è l'opposto di Gurko, del quale pure fu commilitone. È l'uomo per eccellenza della conciliazione, diplomatico abilissimo, quale si mostrò nel posto d'ambasciatore russo a Berlino, un posto che oggi, dopo il miglioramento sopravvenuto nelle relazioni tra la Russia e la Germania, può essere piacevole, ma che non lo era certamente quando il Bismarck profuse nel Reichstag le famose frasi: «Noi non corriamo dietro a nessuno,» e «Noi non temiamo nessuno, fuorché Dio,» e quando l'Europa si

On. Diriz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

Amaro S. Cruz

Nuovissima Preparazione a base di China Angelica; eminentemente tonico-igienico preparato da CARACCIOLLO-DAL FRATELLO Deposito principale presso la Farmacia FRANCESCONI alla Sirena, PADOVA - e presso le principali Botteglierie

chiedeva ansiosamente se Alessandro III, recedendo in Danimarca e tornando, avrebbe restituita la visita a Guglielmo II.

Un personaggio di tal natura messo a reggere una provincia che il Governo russo guarda con sospetto e vuol trattare duramente, indica in Nicolò II la disposizione ad usare coi suoi sudditi polacchi la benevolenza piuttosto che il rigore.

Certo, cadrebbe in errore chi andasse più in là nelle illusioni. Se la nomina di Sciwaloff suscitasse nei polacchi speranze chimeriche, Nicolò II ripeterebbe loro la frase del suo avo *Point de réveries, messieurs. Essa promette loro soltanto un regime più mite di quello che stette in vigore sotto Gurko e li invita a riconciliarsi colla loro sorte.*

La politica interna del nuovo czar non è, dunque, uguale in tutto a quella del defunto.

Le Elezioni all'Associazione della stampa

ROMA, 4

Stasera all'Associazione della stampa ebbero luogo le elezioni per le cariche sociali. Risultò che Bonghi riportò 58 voti per la carica di presidente e Cavallotti pure per la carica di presidente ebbe 52 voti. Quindi fu proclamato il ballottaggio fra gli onor. Bonghi e Cavallotti.

Il ballottaggio si farà fra qualche giorno. Intanto per l'ufficio di vice-presidenti risultarono eletti lo stesso onorevole Cavallotti o l'onorevole Torraca.

È da notarsi che Cavallotti era candidato alla vice-presidenza e non alla presidenza; ma anche questa candidatura fu portata all'ultima ora per reazione contro alcuni i quali volevano combatterlo come vice-presidente. Cavallotti ebbe come vice-presidente 76 voti e Torraca 64.

Risultarono poi eletti come probi viri all'associazione della stampa: Bonfadini con voti 75, Balleisio 74; Pettinati 66; Albano 54; Vassallo 47; Gabrielli 45; Crispolti 42; Ambrosoli 42.

Risultarono eletti consiglieri: Dobrilla con voti 66; Rossi 57; Brenna 53; Norsa 52; Bizzone 50; Trincheri 50; Riccio 41; Baffico 38.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Bulgaria

Trattati di commercio

Abbiamo da Sofia:

Si dice che il governo bulgaro manderà speciali negoziatori presso i principali Stati Europei, compresa l'Italia per concludere dei trattati di commercio.

Questo invio preluderebbe alla istituzione di vere agenzie diplomatiche o legazioni presso i detti stati.

Inghilterra

Auguri per capo d'anno

Ci telegrafano da Londra:

In occasione del capo d'anno la Regina Vittoria mandò i suoi auguri al Re ed alla Regina d'Italia. Mandò oltre un suo ritratto di grande formato alla Regina.

Austria

L'assalto del Caffè italiano

Ci telegrafano da Trieste:

Eccovi altri particolari sul gravissimo fatto di Spalato.

APPENDICE del COMUNE - Giornale di Padova

44

EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale

di VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

XXI.

La notte era molto avanzata, la strada deserta.

Una carrozza privata fermossi davanti a una casa di modesta apparenza situata nei pressi del Pantheon; ne scese un uomo alto e corpulento il quale, dopo scambiata una parola col cocchiere, estrasse una chiave, aperse una porticina e scomparve.

Poco dopo ne usciva portando un involto voluminoso: sotto l'ampio mantello che lo copriva delineavasi una forma umana.

Gettò in giro un'occhiata, quindi, attraversato rapidamente il marciapiede, collocò il corpo nella carrozza, vi salì esso pure e la carrozza tirata da un vigoroso cavallo normanno, s'allontanò di carriera.

Quella sera stessa Clara Tison errava triste e cogitabonda in un viale lungo la Senna. Ap-

La banda croata era composta di oltre 300 persone. Prima di dare l'assalto al caffè Troccoli, i croati tennero una riunione, nella quale appunto fu decisa l'assalto.

Essi erano armati di coltelli, bastoni e sassi. L'assalto fu dato alle sue nocite del caffè, in Piazza dei Signori e nella via laterale che mette sulla piazza.

I cittadini del partito italiano che si trovavano nel caffè, fecero fronte agli aggressori, barricando le uscite. Fu una vera battaglia a sassi, bicchieri, tavoli ecc. I croati furono ricacciati.

La cosa più grave fu che le guardie comunali che scortarono i croati sino al caffè, penetrarono nel medesimo a colpi di daga, malmenando i cittadini italiani.

Vi furono molti contusi. Un comitato di cittadini italiani si è presentato oggi dal capitano distrettuale, reclamando pronti provvedimenti e l'arresto delle guardie comunali.

Nella città, popolata in maggioranza da italiani, regna viva effervescenza. Si temono rappresaglie.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 4. — Il governo ottomano si è rivolto ai governi di Parigi, Berlino e Vienna, come firmatari del trattato di Berlino, affinché interpongano i buoni uffici per moderare le esigenze dell'Inghilterra e della Russia negli affari dell'Armenia.

BRUXELLES, 4. — Il governo decise formalmente di proporre alla Camera l'annessione del Congo al Belgio. La questione si discuterà alle Camere in febbraio.

VIENNA, 4. — Il *Tremdenblatt* assicura che, in seguito ad informazioni assunte, nei circoli competenti s'ignora assolutamente la notizia della *Corrispondenza Ungherese* che durante il soggiorno a Vienna dell'ambasciatore straordinario russo, Suschkin, venuto ad annunciare all'imperatore l'avvenimento al trono di Nicolò II, si trattò di una eventuale visita dello Czar a Vienna in autunno.

LONDRA, 4. — Il *Times* ha da Buenos Ayres:

Il Senato respinse con un voto di maggioranza la mozione di Garcia dichiarante Saenzpola incapace di restare al posto di presidente della repubblica Argentina.

JOKOHAMA, 4. — Un dispaccio ufficiale del comandante in capo l'armata d'operazione in Cina constata l'impossibilità d'imbarcare malati, i ghiacci rendono le coste non abbordabili.

SHANGHAI, 4. — Segnalansi eccessi nella guarnigione cinese di Mukden; la soldatesca deruba gli abitanti, viola le donne e compie dei massacri.

Di questi soldati, 1200 furono inviati a Mukden.

TOKIO, 4. — Il Mikado conferì all'imperatore di Germania l'ordine di Christantemo.

PIETROBURGO, 4. — Il *Regierungsboten* pubblica un rescritto imperiale indirizzato al generale Gurko.

Il rescritto ricorda con parole d'elogio l'azione spiegata da Gurko come governatore generale di Varsavia. Esprime il rincrescimento per il suo ritiro motivato da ragioni di salute, manifestando nello stesso tempo la speranza che, dopo la sua guarigione, Gurko possa nuovamente dedicarsi al servizio della patria.

SOFIA, 4. — È giunto Zankow proveniente da Belgrado.

Lo attendeva molta folla, che lo accompagnò fino alla chiesa, dove si è celebrato un servizio divino in occasione dell'anniversario della liberazione di Sofia. La folla quindi recessi all'abitazione di Karavelow, che fu rimesso in libertà.

poggiati i gomiti sul parapetto e il viso nascosto fra le mani, contemplava le nere onde del fiume in cui tremolavano riflesse le costellazioni notturne e si specchiavano serpeggiando quasi lingue di fiamma i fanali allineati lungo la sponda.

La fanciulla da qualche tempo provava una specie di sorda ribellione verso quel destino impostole dalla necessità, e ch'essa aveva sin allora forzatamente subito, ma non mai liberamente accettato. Nello sviluppo viziosamente precoce del fisico, le facoltà intellettive erano rimaste quasi soffocate dentro a un'onda di ardente sensualità, che le saliva inebriante al cervello e insinuava nel sangue di lei un fermento acre e malsano.

Nel suo criterio ancora incompleto, era debole e indistinta la nozione del bene e del male; e per l'angusto spiraglio dischiuso alle sue percezioni, il mondo esteriore riflettevasi in un unico specchio: il piacere. Il piacere, ecco lo scopo; il mezzo, un elemento trascurabile e senza apparente significato etico e sociale. E anche nel raggiungimento del fine erasi una divergenza palese fra la ragione e il sentimento, divergenza di cui aveva una percezione confusa, ma che non sapeva né definire né sciogliere.

Il sentimento era quasi il dominio che il mondo esteriore colle sue attrattive fallaci, colle sue necessità dolorose e fatali, colle sue troppo rapide transizioni, colle sue convenzionali virtù impone all'individuo; la ragione rappresentava per lei la reazione del mondo interiore: vale a dire la ribellione per il senso naturale maturato dall'esperienza che ogni in-

ATENE, 4. — Scosse di terremoto furono avvertite ad Eubea.

Imperversa un violento uragano.

SANTJAGO (Chili), 3. — Vi furono alcuni casi sospetti di cholera.

LIMA, 4. — Le forze del governo sconfissero i partigiani di Pierola in provincia di Tunin.

Feroce duello fra due ufficiali alla frontiera

UN AVVERSARIO MORTO E L'ALTRO MORIBONDO
Mentone 3

Ieri alle ore 14,30 a Mentone - proprio sul confine franco-italiano, ebbe luogo uno scontro alla sciabola - a condizioni gravissime - fra il signor Pietro Vergori, tenente nel personale delle fortezze, e Tofano Bruno, tenente di artiglieria.

Dopo tre assalti il Vergori morì in seguito a recisione della carotide.

Il Tofano rimase anche gravemente ferito, tanto che si dispera di salvarlo.

La gendarmeria informata del fatto, si recò sul posto, e dopo le constatazioni di legge ordinò il trasporto del Vergori alla camera mortuaria e del Tofano all'Ospedale.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza particolare)

GAZZO PADOVANO 3. — Beneficenza —

Per encomiabile iniziativa delle signore maestre di questo comune, Sonda Adele, Perego Angela e Rubelli Rosina, fu aperta una sottoscrizione a favore dei fratelli italiani delle Regioni Calabro-Siculo danneggiate dal terremoto, che fruttò L. 9,52 e che furono inviate al R. Provveditore agli studi di Padova.

Gli scolari all'appello delle loro insegnanti mostrarono quali frutti possa dare l'educazione del cuore, anche fra abitanti che versano in generale nella miseria!

Questo Consiglio Comunale, su proposta dell'egregio suo presidente, ha pur deliberato la elargizione di L. 25 sul Bilancio comunale, per lo stesso scopo, che si inviarono al comitato provinciale.

Incendio — Verso le ore 21 del 1 gennaio corr. un incendio distrusse una catasta di paglia e stame di proprietà di certo Belis Botto della frazione Grossa di questo Comune, assicurato presso la Società Anonima di Torino, arrecandogli un danno di circa L. 125.

L'incendio pare sembrò doloso; ne è ignoto l'autore. L'autorità indaga.

Avvertiamo

I nostri signori Abbonati che essendo stata improvvisamente sospesa la pubblicazione del *Don Florindo*, né volendo d'altra parte mancare alla nostra promessa, siamo riusciti a sostituirvi, a scelta dei nostri benemeriti lettori o *La Stella* o la *Gazzetta Letteraria*, giornali settimanali illustrati. Il giornale prescelto verrà spedito agli Abbonati che verseranno centesimi 50 per la spesa postale.

Senza far torto al cessato *Don Florindo*, ci lusinghiamo che i lettori rimarranno contenti della sostituzione sia per il testo, sia per le incisioni dei due giornali accennati.

dividuo porta con sé, vera scienza innata (coscienza) e che costituisce per una determinata forma organica la personalità psichica, contro l'invadente tirannide dell'ambiente sociale.

Ed è appunto questa ribellione legittima e santa che in tempi di universale decadenza, fra i popoli infacchiti per l'abuso di una civiltà corrottrice ed imbecille, partorisce le grandi intelligenze e i grandi caratteri: virtù questa tanto più rara quanto più la grande corrente civile s'allontana dalla sua meta, dimentica la sua missione educatrice nel mondo e preparando alla terra lo straripare di novella barbarie, volge in perpetua maledizione il dono santo e tremendo di Dio.

L'esito di quella lotta, apparentemente non doveva esser dubbio; e noi tanto curiosi d'eccezionalità psicologiche non ci saremmo sì a lungo indugiati sopra un volgare episodio della corruzione sociale.

La singolarità del caso tuttavia, formante nei tempi attuali una eccezione nobile e rara, richiamò in peculiare modo la nostra attenzione e ci sembrò degna di studio speciale.

La fanciulla nella lotta impegnata aveva due formidabili alleati: l'indomabile fierezza del proprio carattere e la missione educatrice assunta verso la minore sorella.

Nella prima trovava la forza di spezzare ogni legame che la stringeva al passato, di ribellarsi con tutta l'energia d'una reazione violenta ma logica, contro il destino che le era imposto e che l'abitudine o la necessità non avevano ancor sanzionato; nell'altra di prevenire ogni possibile ricaduta e di perseverare

CRONACA DELLA CITTA'

Associazione Popolare "Savoia"

I soci sono convocati in *Assemblea Straordinaria* nella sera di Martedì 8 Gennaio, alle ore 8 pom. nella sala sociale in Via Maggiore N. 699 dove l'onor. deputato Pasquale Colpi, dietro invito del Comitato direttivo parlerà sull'attuale situazione politica.

SIEROTERAPIA

E AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Il dott. Carlo Colombo scrive da Parigi alla *Gazzetta Piemontese* che dopo gli osanna e gli entusiasmi con cui fu universalmente salutato il nuovo metodo di cura della difterite è venuta la riflessione a scovare il buono dal cattivo, e a richiamare alla sua vera portata una scoperta, in vero molto utile per la umanità, ma troppo gonfiata dagli interessati.

Il Colombo - senza associarsi alla negazione con cui una parte della scuola germanica ha accolto il nuovo metodo - confuta che il siero antidifterico eserciti innegabilmente un'azione specifica contro la difterite, ma che assai più spesso di quello che si crede produca delle vere intossicazioni di tutto l'organismo cui conseguono accidenti talora gravissimi e qualche volta mortali.

È probabile che tali effetti siano dovuti più che all'antitossina al siero di sangue in cui è disciolta.

Ma comunque sia è notevole il fatto che anche il dott. Moizard, direttore del servizio dei difterici allo spedale Trousseau non ha potuto tener nascosti nella sua relazione certi inconvenienti gravi che gli avversari avevano già rinfacciati alla sieroterapia sin da principio.

Quello che pare assai più grave si è il fatto che il potere preventivo, immunizzatorio della sieroterapia va ogni giorno più perdendo la fiducia degli stessi scopritori del metodo.

Behring ed Aronson cercarono di spiegare la cattiva riuscita di alcune loro immunizzazioni dicendo che quando essi fecero le iniezioni probabilmente le persone immunizzate avevano già presa la difterite. Il Roux non parla più da un pezzo; ma i suoi fidi hanno fatto noti alcuni insuccessi del trattamento preventivo contro la difterite già segnalati, dalla *Gazzetta medica di Torino* n. 49.

Hilbert pubblicò molti casi di bambini immunizzati, preventivamente ch'ebbero poi la difterite 11, 9, 6, 3 giorni dopo l'iniezione e perfino lo stesso giorno. Aronson stesso cita il caso di un bambino, immunizzato col siero, ch'ebbe la difterite tre settimane dopo; Klein riferisce di otto bambini ch'ebbero la difterite dopo l'immunizzazione, e lo Schüher, l'Hager accrescono la statistica degli insuccessi.

La questione è per lo meno messa in discussione se non negativamente risolta.

Anche il metodo di fabbricare il siero ha dato origine a molti studi e qualcuno è già riuscito a proporre altri metodi, secondo i loro autori, più perfetti.

Il Klern propose di iniettare nel cavallo invece della tossina i bacilli stessi della difterite per averne un siero più efficace.

Il dottore Smirnow di Pietroburgo invece - nel laboratorio del Nencki - ottenne un brodo

con fede e coraggio nel difficile cammino intrapreso.

Avvalorata da questi pensieri, non esitò a prendere una risoluzione. Sollevò bruscamente la fronte, respirando con voluttà l'aria fresca e pura della notte, che calmando le fibre di lei soverchiamente eccitate, indusse a poco a poco nei suoi pensieri calma triste e serena, che segue le grandi procelle dell'anima.

Quindi, staccatasi dal parapetto, si diresse a rapidi passi verso la propria abitazione.

Aveva appena percorso una trentina di metri, quando s'accorse di un essere umano coricato per lungo sopra una delle banchine di marmo che decoravano il viale.

Preso da curiosità, s'avvicinò, e alla foga luce del vicino fanale riconobbe una giovinetta ventenne dalle lunghe chiome disciolte che schiavevano fin sul terreno: il volto marmoreo chiavezzava di livido, le membra gelide e irrigidite.

Si curvò sull'infelice, le sciolse il vestito e postale una mano sul cuore, s'accorse che batteva tuttavia, quantunque assai debolmente.

— Ecco una buona azione da compiere, disse fra sé: salviamo questa infelice.

Attese che un *fiacre* le passasse vicino, e, data una voce al vetturale, lo fece discendere e lo pregò di darle una mano al trasporto della giovinetta, che con ogni cura venne collocata nell'interno della carrozza; vi salì quindi essa pure, dopo aver dato il suo indirizzo al cocchiere, che, nella speranza d'una lauta mancia, sforzò allegramente il roznino.

(Continua)

con proprietà antidifteriche simili a quelle del siero Roux mediante l'elettrolisi. Egli semina nel brodo dei bacilli della difterite attivissimi; quindi fa passare nel brodo stesso una corrente continua di 100 - 120 milliamperes per 18 ore. Iniettando questo brodo, debitamente filtrato, sotto la cute dei bambini difterici egli ne ottiene la guarigione più rapidamente che col siero e senza riscontrarne gli inconvenienti.

Ora noi diciamo: se sono sorte delle dubbiezze sull'azione della sieroterapia; se il metodo di fabbricare il siero forma pur tema di discussione oh che non farebbero atto di saggia amministrazione le Provincie e i Comuni che sospendessero qualsiasi spesa per tentare degli esperimenti dei quali si occupa già il nostro Istituto governativo che venderà il siero ad un prezzo certo inferiore a quello di qualsiasi altra fabbrica?

LA BEFANA

La fiera, che oggi doveva essere rigurgitante di giocattoli per i nostri bambini, certamente sarà meschina, stante il cattivo tempo. Abbiamo però osservato un numero di banchi disposti in ordine lungo la via S. Lorenzo e S. Francesco tutti forniti di giocattoli per i nostri bimbi.

Le mostre pure dei negozi si presentano oggi più belle e più fornite del solito.

Tersera abbiamo osservato un numero ingente di curiosi, che si fermavano davanti al negozio Dalla Baratta, di via Municipio, ad ammirare una bellissima cascata d'acqua, a cui un branco di animali si reca a bere.

Stupende pure le mostre dei negozi Pezziol, Dalla Baratta a Pedrocchi, Taboga, ecc. in cui i nostri bambini non sapranno tanti sono - fare la scelta dei giocattoli.

Al nostro Ospedale si pensi anche a questa festa dei bimbi.

Mille giugilli furono spediti al medico capo Perlasca, affinché vengano distribuiti a quei poveri infelici.

Molti altri doni verranno oggi inviati al detto medico, affinché questa ricorrenza sia ricordata pure in mezzo ai dolori dei poveri bimbi.

E noi a tutti i bimbi - poveri e felici essi siano - mandiamo come regalo un buon augurio: siano buoni, sempre buoni, obbedienti ai genitori o a chi di essi fa le veci - siano orgogliosi della patria, sostegno della casa, quando essi diverranno uomini - e li benedica sempre il Signore!

Speriamo che la fiera di questa sera per la Befana duri almeno sotto il Salone, acciò il tradizionale concorso non sia per una volta tanto interrotto, a cagione di questa benedetta neve.

Ancora dei premi alle alunne delle normali.

La signorina Teresa Giudici testè segnalata per la composizione italiana nella gara d'onore per le Scuole Normali, con *menzione onorevole*, non apparteneva alla Scuola normale governativa, ma alla *Scuola Pareggiata Scalcerie*.

È distinzione questa molto onorifica, perchè non furono accordate che 3 menzioni in tutto il Regno, fra Scuole normali maschili e femminili.

Del resto l'esito delle Scuole di Padova fu splendido davvero.

Fra la Scuola regia e la Comunale abbiamo 3 premi e cioè una medaglia d'argento, una di bronzo e una menzione onorevole.

È bene però che si sappia che i concorrenti alla gara furono 108 e i premi assegnati furono due medaglie d'argento, una di bronzo, tre menzioni onorevoli.

Padova adunque ha il primo posto nella gara d'onore!

Per ciò noi lieti dell'esito, mentre ricordiamo con vera compiacenza la signora Elena Fuà, insegnante di lettere italiane nelle Scuole, rammentiamo con altrettanto piacere la signora Vittoria Wolf-Bassi ed Enrichetta Uselli-Ruza, direttrici l'una della Scuola regia, l'altra della Comunale.

Nè dimentichiamo poi di desiderare alle Scuole sempre uguale splendore!

Al nostro Tribunale.

Diamo nota dei processi che si svolgono al nostro Tribunale durante la prima quindicina del mese di gennaio:

Il giorno 7 — Panzavolta Giuseppe; furto; Lotto Giuseppe, idem; Fomentin orzorio, renitente. Ha leva.

Il giorno 12 — Refe Giovanni, appropriazione indebita; Crescente Giovanni, bancorotta; Conciario Antonio, lesioni; Garato G. idem.

Il giorno 14 — Quiriti Stefano, bancorotta; Pizzardi Felice, idem; Boesso Luigi, furto; Belverato Rosa, lesioni; Roviglio Paolo, truffa; Mardegan Luigi, idem.

Quanto spirito!

Chi leggesse la corrispondenza di stamane all'Adriatico, annunciate tra l'altro il prossimo discorso dell'on. Colpi all'Assemblea della Savoia, vedrebbe con quanto poco sapere si giudicano da certi uomini e cose.

E poiché il corrispondente è in vena di far l'indovino, egli scherza sulla fiducia del nostro Deputato nel Gabinetto attuale, e sull'appoggio ch'esso accorda al Presidente del Consiglio onor. Crispi.

Sicuro! Le cose stanno così: chi scrive da Padova all'organo di Venezia, non può dar suono discordo dai padroni di là; anzi a costo d'indovinare quanto sarà per dire un deputato, dà il suo voto d'adesione all'idea del principale....

È una teoria che può agli ultimi scorcii del secolo nostro, con tante anomalie che corrono, valere qualche cosa.

Un fatto però è certo dell'onor. Colpi, che egli cioè non è andato a narrare i casi suoi e le sue opinioni al corrispondente dell'Adriatico.

Non rileviamo poi quanto con forma triviale scrive sull'argomento medesimo un altro fogliuzzo che corre per la città.

IN CASA DA ZARA

Ieri l'ospitale Casa del comm. Da Zara fu aperta ad una soirée veramente splendida.

E fu il più elegante principio che potesse avere il Carnevale.

Tutta la miglior parte della città aveva mandato i suoi rappresentanti e le splendide sale di Casa Da Zara sfioravano di luce e di tanta eleganza.

La signora Ernestina Da Zara, padrona di Casa modello, rendeva col signor commendatore gli onori della festa, che fu veramente degna delle tradizioni della Casa, la quale mantiene ancora tra noi così vivo il sentimento dell'ospitalità.

Nò è a dire quali fossero gli intervenuti e le dame che onorarono la festa. Grazia, eleganza, spirito, brio, ecco il contributo portato alla festa.

Diamo, sia pure in tutta fretta, alcuni nomi delle signore:

Contessa Cia Giusti - Cittadella colle figlie contessina Nauni - Maria Calvi, e Paolina D'Ayla; baronessa Zoe Morpurgo da Conegliano, colla graziosissima figlia Memè (in rosso la madre, e la figlia in verde-azzurro); la baronessa Emma Zigno - Lonigo, la signora Romanin Jacur colla giovanissima figlia; la signora Rignano (velluto nero) colla figlia Margherita (in rosa); la signora Sacchetto colla simpatica figlia Ghita (in celeste); la signora Forti (in velluto nero) e la figlia Imogene (in bianco); la contessina Corinaldi; le signorine De Benedetti; la contessa Maria Avogadro degli Azzoni e la figliuola Marina; la signora Prati (in velluto nero), altre che nella fretta non possiamo ricordare.

Oltre a 35 mazzi di fiori inviati alla gentilissima padrona di casa avevano trasformata la sala in una vera serra.

Nelle prime ore del mattino, ai primi chiarori dell'alba soltanto s'abbandonarono quelle sale.

Notiamo ancora che ricchissimi eleganti e nuovi furono i regali del cotillon.

Ammirabilissima e indovinatissima una tavolozza del nostro cav. Paietta, offerta a tutte le signore.

Magnifico il buffet, su cui tutto ciò ch'era a desiderarsi si poteva trovare.

E che più?

Chi sia stato in Casa Da Zara sa quanto quel luogo è ospitale.

E con questi sentimenti, gli intervenuti artirono lieti veramente di un ricordo che resta per sempre - il ricordo di una serata geniale!

La Giunta Provinciale Amministrativa nell'ultima adunanza ha prese le seguenti decisioni:

Approvò un maggiore assegno al cappellano dell'Ospitale civile di Este.

Approvò lo svincolo della cauzione della Esattoria consorziale di Piove prestato dalla ditta Trezza pel quinquennio 1888-92.

Autorizzò il Comune di Baone ad aumentare un prestito.

Autorizzò, con riserva, lo Spedale civile di Cittadella a provvedere in via economica alla fornitura di alcuni generi.

Approvò i conti 1893 delle Congregazioni di Carità di Campodoro e Camposampiero, del legato Cavallaro di Este e del legato Cuman di S. Pietro Eugù.

Respinse 4 ricorsi contro l'applicazione della tassa esercizi nel Comune di Padova e ne accolse in parte due.

Approvò i conti 1892-93 della Congregazione di Carità di Sant'Elena e del legato Odarizzi.

Approvò un assegno annuo alle suore Dorothee addette all'Istituto di S. Rosa in Padova.

Approvò il bilancio 1895 del legato Arturo di Curtarolo.

Prese atto dell'inventario dei beni della Congregazione di Sant'Elena.

Approvò il deliberato del Comune di Padova portante l'autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio.

Gabinetto zoologico.

Gentilmente invitati abbiamo avuto ieri la fortuna di visitare questo gabinetto diretto dall'intelligentissimo imbalsamatore sig. Umberto Giovanelli.

Ci siamo convinti che quest'arte difficile è gelosamente tenuta all'altezza della migliore considerazione da un giovane nostro concittadino.

Gli esemplari d'imbalsamazione del laboratorio del signor Giovanelli, offrono tali vantaggi sulle altre preparazioni, da meritare - come hanno già ricevuto - l'elogio più lusinghiero dei nostri zoologi, come il prof. G. Canestrini ed altre notabilità della scienza.

Gli esemplari - sia in quadrupedi che in aerei - tutti fedelmente riprodotti nelle fasi più caratteristiche della loro razza e famiglia.

Cooperatrice valente, instancabile e studiosa è la gentile signora Elvira Minozzi Giovanelli che è efficiente sicuro ed alto ai successi del marito.

Una famiglia di scoiattoli, si potrebbe dire scolpita nei più vispi ed eleganti movimenti. Tali campioni sono agrappati su leggiera ed artistica ramificazione; un gruppo di polli che dimostrano colla maggiore naturalezza lo spavento all'avvicinarsi dell'uccello rapace e del quadrupede loro nemico, oltreché altri gruppi minori attraggono l'attenzione del visitatore.

Ci fu pure presentato, nella enorme sua mole, il giustiziatore Jotti, il pachiderma assassino del domatore. Questa massima impresa degli arditi imbalsamatori coniugi Giovanelli, non poteva avere risultato migliore.

A lui e alla gentile signora le nostre migliori congratulazioni per l'arte che con tanto amore coltivano.

La Nocera come acqua da tavola non ha eguali.

Cronaca dei fallimenti.

Andreoli Andrea di Monselice, dichiarato ad istanza della ditta Ceresa Millin di Venezia.

Cessazione pagamenti al 1° gennaio 1892. Curatore avv. Gaetano Longo di Este. Convoc. nom. Delegato e Curatore 18 gennaio Termine presentazione dei titoli 1 febbraio Chiusura verifica dei crediti 15

Circolo Filarmonico ed Artistico.

Si avverte che il trattamento di domenica 6 corr. preceduto da un concerto avrà principio alle ore 20 e non alle 20 1/2.

Necrologio.

Un amico ci comunica il seguente telegramma, che pubblichiamo con dispiacere per la notizia che ci arreca:

Napoli, 4, ore 21.

Ora è morto a Posillipo il senatore Giacomo Lacaita noto esule napoletano, che cooperò a Londra per la l'unità d'Italia.

Arresti.

Venne arrestato certo Bosello Anacleto per espiazione di pena.

Così pure fu condotto a S. Chiara, certo Mattioli Antonio, perchè eccessivamente ubriaco.

Un ferito.

Ieri sera ricorreva all'ospedale certo Zambon Angelo, perchè ferito al fianco destro.

Tale ferita venne dal Zambon riportata in una rissa, sostenuta con persona ch'egli dichiara di non conoscere.

Neve.

Questa mattina come sorpresa per la befana ha cominciato a nevicare.

Dispacci dalle altre città annunziano forti nevicata.

È morto in disunto ufficiale del Genio Flumiani cav. Edoardo maggiore a riposo.

I funerali militari saranno fatti il 6 gennaio 1895 alle ore 10 antim. partendo dall'Ospitale Civile.

Il presente serve anche di partecipazione agli amici e conoscenti.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 1.

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 0. MORTE. - Torngio Pietro di Michele giorni 2. Bolzonella Lorenzo fu Gaetano anni 54 villico vedovo. Mingotte Santa di Angelo anni 32 oretta nubile.

4 bambino del P. L. di Padova. Gastaldi Leccardo di Antonio mesi 6.

Bollettino del 2.

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1. MORTE. - Pasini Ubaldo di Gaetano anni 2. Sottocasa Sette Anna fu Giuseppe di anni 85 casalinga vedova.

Tonitto Norma di Angelo di mesi 1. Favaron Giovanni di Luigi anni 19 calzolaio celibe. bambino del P. L. di Padova. Trentato Antonio fu Giovanni d'anni 70 possidente coniugato di Ponte S. Nicolò. Doro Anna di Celeste d'anni 16 domestica nubile di M.nà.

Prestito riordinato BEVILACQUA LA-MASA

36.a estrazione del 2 gennaio 1895 seguita presso il Ministero delle finanze a Roma

Serie estratte

948 1145 4605 5716 6284 10028 11002 13946 15004 1813(°) 21405.

(°) La serie 18130 venne estratta per i numeri indicati nella presente tabella e rimborsata per i rimanenti.

Obbligazioni premiate

Serie N.	Premio	Serie N.	Premio
10028 14	200,000	10028 18	100
11002 23	1,000	11002 85	100
4605 35	500	11002 87	100
6284 65	100	13946 82	100

Vinsero L. 20

i seguenti numeri della Serie 10028

17 19 20 23 25 26 29 38 39 44 47

58 59 61 63 68 70 72 74 80 81 84

86 92 99.

Obbligazioni rimborsabili in L. 10

Serie numeri dal al	Serie numeri dal al	Serie numeri dal al
948 1 100	62 — 18130	9 11
1145 1 30	» 64 67	» 15 —
» 32 100	» 69 —	» 18 19
4605 1 34	» 71 —	» 23 —
» 36 40	» 73 —	» 27 —
» 42 100	» 75 79	» 31 —
5716 1 2	» 82 83	» 35 —
» 4 100	» 75 —	» 42 —
6284 1 64	» 87 91	» 44 46
» 66 100	» 93 98	» 49 —
10028 1 13	» 100 —	» 56 —
» 15 16 11002	1 22	» 65 68
» 21 22	» 24 83	» 72 75
» 24 —	» 86 —	» 79 —
» 27 28	» 88 100	» 82 —
» 30 37 13946	1 81	» 85 87
» 40 43	» 83 100	» 90 91
» 45 46 15004	1 109	» 99 —
» 48 57 18130	2 3	21405 1 100
» 60 —	» 7 —	

Le obbligazioni sorteggiate sono pagabili un mese dopo la estrazione, sotto deduzione delle tasse di ricchezza mobile e di circolazione.

La prossima estrazione avrà luogo il 1° aprile 1895.

Ultimi Dispacci

I pellegrinaggi di Cavallotti

ROMA, 5, ore 6,50

L'on. Cavallotti si accordò colla lega per la libertà di fare un viaggio di propaganda nei principali centri elettorali.

De Renzis a Londra

Assicurarsi che l'on. De Renzis andrà ambasciatore a Londra.

L'anno giuridico al Tribunale

ROMA, 5, ore 9

Stamane ha luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico presso il nostro Tribunale.

Parlerà l'avv. Piciocchi, procuratore del Re.

Bene economico

Ieri la società per il bene economico, ossequiò l'on. Baccelli, che raccomandò i nuovi progetti per l'incremento di Roma.

Movimento prefettizio

ROMA, 5, ore 10,45

Un movimento prefettizio è imminente. Riguarda 7 Prefetture di secondaria importanza.

Grimaldi ammalato

ROMA, 5, ore 12,20

L'on. Bernardino Grimaldi è malato. I medici gli consigliano di recarsi a Torre del Greco.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

6 Gennaio 1895

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 2

Tempo mezz. dell'Europa ore 12 m. 18 s. 43

Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

4 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	745.8	745.5	744.9
Termometro centigr.	-4.7	+2.7	+1.4
Umidità relativa	2.0	3.2	2.7
Direzione del vento	58	57	64
Velocità chil. orar. del vento	N	NNE	N
Stato del cielo	18	14	18
	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 dei 4 alle 9 dei 5

Temperatura massima = + 3.2

» minima = - 3.0

minimo della mattina del 5 - 0.9

Acqua caduta dal Cielo

dalle 21 del 4 alle 9 del 5 - mill. 3.1

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

Presso le Librerie Drucker e Draghi al prezzo di Lire Una

trovansi in vendita il nuovo Romanzo

di PIO PASSARIN

Un'Oasi della Vita

già pubblicato nelle appendici del COMUNE Giornale di Padova

Nostre informazioni

Sono arrivati a Roma diversi azionisti della Banca d'Italia, per prendere parte all'assemblea generale di lunedì venturo.

Quasi tutti sono favorevoli alla convenzione conclusa col governo, ma molti opinano che alcuni punti della convenzione debbano essere modificati.

Un gruppo d'azionisti avrebbe deciso di proporre che, anziché chiamare gli azionisti della Banca al versamento di altri due decimi sulle singole azioni, sia limitato il versamento ad un decimo solo.

L'on. Fortis visitò ieri l'on. Crispi, col quale ebbe un lungo colloquio sulla situazione politica, nonché sull'affare dei documenti.

Parè che l'on. Fortis rappresenterà come parte civile l'on. Crispi nel processo contro l'on. Giolitti. Altro rappresentante della parte civile sarebbe il senatore Parenzo.

Al Ministero dell'Agricoltura si afferma che il progetto di legge sulle Assicurazioni non potrà essere pronto che tra quattro o cinque mesi, presentando esso grandi difficoltà causa l'enorme sviluppo che in questi ultimi anni ha preso in Italia l'istituzione delle Assicurazioni.

Anzi l'on. Barazzuoli d'accordo col l'on. Boselli avrebbe iniziati nuovi studi in proposito su basi del tutto differenti da quelle che servirono per gli studi fatti finora.

Ultimi Dispacci

I pellegrinaggi di Cavallotti

ROMA, 5, ore 6,50

L'on. Cavallotti si accordò colla lega per la libertà di fare un viaggio di propaganda nei principali centri elettorali.

De Renzis a Londra

Assicurarsi che l'on. De Renzis andrà ambasciatore a Londra.

L'anno giuridico al Tribunale

ROMA, 5, ore 9

Stamane ha luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico presso il nostro Tribunale.

Parlerà l'avv. Piciocchi, procuratore del Re.

Bene economico

Ieri la società per il bene economico, ossequiò l'on. Baccelli, che raccomandò i nuovi progetti per l'incremento di Roma.

Movimento prefettizio

ROMA, 5, ore 10,45

Un movimento prefettizio è imminente. Riguarda 7 Prefetture di secondaria importanza.

Grimaldi ammalato

ROMA, 5, ore 12,20

L'on. Bernardino Grimaldi è malato. I medici gli consigliano di recarsi a Torre del Greco.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

6 Gennaio 1895

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 2

Tempo mezz. dell'Europa ore 12 m. 18 s. 43

Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

4 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	745.8	745.5	744.9
Termometro centigr.	-4.7	+2.7	+1.4
Umidità relativa	2.0	3.2	2.7
Direzione del vento	58	57	64
Velocità chil. orar. del vento	N	NNE	N
Stato del cielo	18	14	18
	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 dei 4 alle 9 dei 5

Temperatura massima = + 3.2

» minima = - 3.0

minimo della mattina del 5 - 0.9

Acqua caduta dal Cielo

dalle 21 del 4 alle 9 del 5 - mill. 3.1

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

Presso le Librerie Drucker e Draghi al prezzo di Lire Una

trovansi in vendita il nuovo Romanzo

di PIO PASSARIN

Un'Oasi della Vita

già pubblicato nelle appendici del COMUNE Giornale di Padova

L'autorizzata dichiarazione medica che segue interessa particolarmente le madri di famiglia.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

POLIAMBULANZA delle Specialità Medico-Chirurgiche Via Fieno, 10, Milano

Ci è grato dichiarare che dai rapporti dei Dirigenti le Sezioni di questa Poliambulanza, nella quale venne studiata l'azione dell'Emulsione Scott, emerge che il detto preparato è meglio tollerato dai bambini che non l'ordinario olio di fegato di merluzzo e che la sua azione ricostituente è assai bene accertata.

Il Direttore: Dott. PIETRO PANZERI Specialista per le malattie rachitiche e deformità

Il Segretario: Dott. ANGELO ARCARI Specialista per le malattie rachitiche e deformità

Una copia (formato 58 per 78 centimetri)

DEL

Ritratto di S. M. la Regina

è offerto in dono ai compratori di

5 BIGLIETTI

e possono vincere

L. 150.000

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli Uffici Haasenstein e Vogler, Via Spirito Santo 982, Padova e presso le principali rivendite di tabacco; presso Haasenstein e Vogler a Venezia, Roma, Napoli, Firenze, Milano, Torino o presso l'Amministrazione della Lotteria, Via Milano 87, Roma.

Per invii per posta aggiungere Cent. 45 per la raccomandazione delle lettere. — N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa.

Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2. classe e le Collietterie postali di 1.° ed ai principali Banchieri e Cambio-valute.

I bollettini dell'estrazione saranno spediti gratis, richiesta.

Malattie della pelle

e Veneree

il Dott. Dario Fabris

Direttore del Dispensario Celtico

dà consultazioni private

tutti i giorni

dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in Via SPI

VOLETE LA SALUTE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore dell' legge; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll' **Acqua di Nocera Umbra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle Acque da tavola

1. Novembre 1894

Orari Ferroviari

20 Novembre 1894

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25	da Dolo	6.00 7.40	da Venezia	6.20 9.00
»	4.38 5.25	»	6.15 7.30	da Padova	7.80 9.48	»	8.28 11.00
misto	6.00 7.25	diretto	8.45 9.29	»	10.34 13.14	»	11.54 14.34
omnibus	8.9 9.25	acceler.	9.50 10.51	»	15.00 17.40	»	16.20 19.00
»	9.36 10.50	misto	12.35 13.45	» f. a Dolo	18.28 19.24		
diretto	13.21 14.00	diretto	14.5 14.49				
acceler.	13.38 14.40	»	14.35 15.14				
misto	15.45 17.20	mista	16.25 17.45				
diretto	17.59 18.45	»	18.5 19.23				
omnibus	19.52 21.4	diretto	22.45 23.31				
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 0.18				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58	omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7.4
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	(1) - 6.35 - 10.46	misto	8.3 9.43	omn.	8.30 10.14
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	accel.	7.30 - 11.5 - 13.30	»	14.36 16.27	misto	15.12 17.2
omn.	14.00 - 17.5 - 23.05	omn.	10.00 - 17.10 - 19.42	»	18.28 20.19	omn.	19.2 20.53
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13.5 - 16.30 - 17.56				
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	14.15 - 22.00 - (1)				
		accel.	18.35 - 23.15 - (1)				
		diretto	23.25 - 2.26 - 3.50				

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova		Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn.	(1) - 4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34	misto	9.10 10.50	misto	7.10 8.50
»	5.35 - 7.1 - 10.20	misto (1)	5.25 - 7.29	»	13.40 15.20	»	11.10 12.50
misto	8.5 - 10.00 - (2)	omn.	5.00 - 7.47 - 9.24	»	17.30 19.10	»	15.40 17.20
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16				
dir.	15.17 - 16.15 - 18.00	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16				
misto	18.6 - 19.44 - 23.10	misto (1)	10.50 - 19.33				
»	20.6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)				
dir.	23.35 - 26.00 - 2.00	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36				

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre		Padova-Montebeuna		Montebelluna-Padova	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2.00 - 5.37 - 6.31	misto	5.10 6.49	misto	7.17 9.00
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8.00 - 8.46	»	11.30 12.30	»	16.21 18.1
misto	8.9 - 8.55 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15	»	15.40 16.40	»	20.43 22.20
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54	»	18.00 19.00		
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56				
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	18.25 - 19.10				
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22				
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43				

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	7.30 = 8.46	omnibus	7.25 = 8.35	omnibus	4.5 = 6.50	omnibus	7.00 = 9.5
misto	16.00 = 17.35	misto	10.4 = 11.30	misto	6.35 = 10.10	misto	13.8 = 15.40
omnibus	19.10 = 20.20	omnibus	19.45 = 20.50	»	3.30 = 15.59	»	*16.27 = 20.25
				omnibus	18.25 = 20.28	omnibus	20.28 = 22.42

(*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.



FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
alle Esposizioni di Firenze 1864, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878,
Nizza 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885,
Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892
Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seitz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del venticolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.
Guardarsi dalle contraffazioni.
Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori **Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze**
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

STRENNE UTILI

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO raccomandato specialmente alle Signore
Con una punta di platino L. 20 — a L. 25.—
Con due punte " 32.— " 35.— in elegante astuccio.
Si spedisce franco contro Cartolina-Vaglia da

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75 } **SNOW-SHOES** (SCARPE DA NEVE)
per signora " 6.— } uomo L. 16.—
Cent. 60 in più per la posta. — Inviare Cartolina-Vaglia a signora " 15.—

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

dicare la lunghezza dello stivale, in centimetri, o mandare un modello di carta rappresentante la suola.

Mantelli impermeabili neri

(tessuto inglese)
TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140
a Pippistrello L. 40.— con bavero Velluto di seta
con mantellina " 50.— L. 45.00 in più
Tessuto adottato dal Governo per le Guardie del Regno
Franco di porto contro Cartolina-Vaglia presso

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582



L'ACQUA CHININA-MIGONE

profumata e inodora
L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.
TESTATO
Signori ANGELO MIGONE e C. — MILANO.
« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLU »
L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per famiglie a L. 3.50 la bottiglia — tanto profumata, che inodora »
A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Signor DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiera Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti

Tossi - Catarri - Bronchiti

e tutte le affezioni dell'apparato respiratorio guariscono colle rinomate

PASTIGLIE TANTINI

a base di Polvere del Dower e Balsamo del Tolù
Cent. 60 la scatola con istruzione

FRANCHE a domicilio in tutto il Regno si ricevono le **pastiglie Tantini**, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.
Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.